

PARLARE DEL TICINIO

G.A. 6900 LUGANO / ANNO CIVV NUMERO 48

DIRETTORE RESPONSABILE: GIANCARLO DILENA - CONDIRETTORE: FABIO PONTIGA

Venerdì 27 febbraio 2015

www.corriere.ch

Fr. 3.- oggi con TICINOSETTE

CULTURA
PROPOSTE
PER SALVARE
L'ITALIANO

di RAFFAELLA CASTAGNOLA

Un appello internazionale lanciato appena da qualche settimana a favore dell'italiano ha raccolto in pochi giorni più di 56.000 adesioni. Chi ama la lingua italiana ha sottoscritto l'iniziativa «diffidat'italiano», che vuole valorizzare la lingua di Dante e riportarla all'attenzione e alla cura di burocrati e politici, di insegnanti e studenti, ma anche di cittadini comuni. Siamo sempre più sommersi dalla lingua inglese, da vocaboli di un altro idioma che, di fatto, si insinuano, si combinano nelle nostre frasi scritte e parlate. Per anni abbiamo preso in giro i francesi, che chiamano «ordinateur» il «computer» e che manifestano un attaccamento alle loro origini linguistiche: ai nostri occhi sembrano dei vecchi parrucconi, nostalgici e un po' stanti, che vogliono a tutti i costi non adeguarsi alla modernità e alle parole provenienti dalla tecnologia. Eppure proprio questo atteggiamento ha prodotto maggioramenti a francesi, rispetto ad altre popolazioni europee, dall'ingresso massiccio dell'inglese. È dunque significativo che la petizione, sostenuta fortemente dall'Accademia della Crusca, abbia avuto subito un forte gradimento, non solo in Italia, ma anche nella Svizzera italiana, dove da qualche tempo questo tema è diventato degno di attenzioni. Hanno firmato giovani e anziani - sul sito si possono vedere i dati anagrafici e la provenienza territoriale - italiani e residenti all'estero, Svizzeri italiani e stranieri residenti in Italia, insomma il nutrito popolo fedele all'italiano, da Tenerife a San Francisco, da Gervoltemme a Cipro e da Stoccolma all'Australia. L'iniziativa è stata oggetto di discussione anche al recente convegno dell'Accademia della Crusca, che si è tenuto lunedì e martedì scorso a Firenze, convegno che ha presentato il problema dell'«fabbricazione» a volte fatale - fra l'inglese e l'italiano e che ha giustamente questo appello rivolto non solo agli specialisti come «un fatto nuovo». Nuovo perché è la base che si esprime in un linguaggio che ha deciso di attivare un gruppo di monitoraggio a pagina 4

primo piano
Quelle imprese familiari così radicate in Ticino

■ In una ricerca dell'USI sono state studiate le aziende familiari presenti nel cantone. Ne emergono capacità di adattamento e forte legame con il territorio.

GIANFRANCO a page 2 e 3

cronaca
Ludes resta nel cantone ma chiede «rispetto»

■ L'istituto mantiene la sua attività a Lugano e spiega la scelta di spostare la sede legale nel Canton Zugo. «Dovevamo difenderci da una legge ingiusta».

CASPERI a pagina 15

Mendrisiotto: i vertici del nuovo acquedotto

■ Sono state assegnate le cinque ampie poltrone della Delegazione consortile che si occuperà della realizzazione dell'Acquedotto regionale del Mendrisiotto.

TRABARI a pagina 22

sport
Hockey: Juraj Simek racconta il Geneva

■ Ha iniziato la stagione con il Geneva, ma ora è a Lugano. Il bianconero Juraj Simek descrive la sfida playoff con i romandi: «Non sarà una rivincita».

LUZZO a pagina 27

economia
BSI apre una filiale a Como e rafforza la sede di Milano

■ La banca BSI scommette sul mercato italiano, aprendo una filiale a Como e rafforzando i team di private banker a Milano, con quattro nuovi ingegni.

CARATO a pagina 33

spectacolo
Colin Firth agente segreto che fa concorrenza a 007

■ È più raffinato, più snob e veste più british del James Bond di Daniel Craig. Colin Firth è il protagonista dell'avventurismo film Kingman Secret Agent.

ARMANI a pagina 37



Tagli e licenziamenti al Casinò

■ Le misure di risparmio del Casinò di Lugano toccheranno anche il personale. Ieri si è deciso per il licenziamento di 15 o 16 dipendenti e per un taglio al salari fino al 10%. La decisione è stata presa dopo una consultazione con la Commissione del personale, assistita dall'OCSTI, che ha definito «ineluttabile» la scelta. Sul cambio di granaia la crisi del settore e l'abbandono della soglia minima di piano euro/franca. (Foto Maffi)

MEBER a pagina 17

PREMI LAMAL PAGATI IN ECCESSO
Ogni ticinese riceverà a giugno un rimborso di 82,90 franchi

■ Gli assicurati dei cantoni che hanno pagato premi eccessivi fra il 1996 e il 2013 saranno rimborsati a partire da giugno di quest'anno. L'Ufficio federale della sanità pubblica ha calcolato gli importi per il 2015, che ammontano a 82,90 franchi a persona per il Canton Ticino e a 70 centesimi per i Grigioni. Altri due versamenti saranno effettuati nei prossimi due anni.

BIANCHI a pagina 9

APPELLO ALLE AZIENDE
Altre restrizioni del Governo per gli apprendisti stranieri

■ Il Consiglio di Stato rinnova l'invito ai datori di lavoro a dare la priorità agli apprendisti ticinesi in Ticino. Inoltre, se si conferma che anche per il 2015 le candidature di apprendisti frontalieri maggiorati rimarranno in sospeso finché i residenti avranno trovato un posto, tale misura sarà allargata agli apprendisti con un permesso B rilasciato dopo il 1. settembre 2014.

BERNASCINI a pagina 11

IL COMMENTO di EMANUELE GAGLIARDI

Il comfort dietro le sbarre

Ci sono voluti anni, sforzi, con tanto di puntuali proteste (tutte giustificate da parte di penalisti ticinesi ed associazioni locali e no, per le difficili condizioni di detenzione di quanti vi venivano rinchiusi, prima che le famigerate celle protettive, disseminate qua e là nel territorio, annesse alle principali sedi della polizia cantonale, venissero, definitivamente, chiuse. Le cronache si occupano di queste vetuste strutture nel corso dei processi, quando qualche imputato raccontava la vita quotidiana al loro interno: un'esperienza e un

difficile, in cui, tra l'altro, la possibilità di farsi la doccia o di fruire della passeggiata quotidiana (Tora d'aria) assumeva i contorni, a volte, di un miraggio. Ricordiamo soltanto un paio di casi in cui due carcerati si erano detti contenti di non essere portati alla Stampa: perché, nonostante una vita di carceri, tutti accusati. Alle prelettori si rimaneva per giorni, settimane o mesi. In certi casi, si no a quando l'inchiesta nazionale si seguiva a pagina 4

CORRIERE DEL TICINIO

L'UNIVERSO

Lunedì 2 marzo ore 18.00

La Svizzera italiana

Audiotext

UN MASTER, E POI?

Dell'università al mondo del lavoro

Disabito pubblico in occasione dei dieci anni di «100anni» giornale studentesco indipendente

Relatori:
Prof. Antonio Leprievo
Prof. Piero Martini
Prof. Giovanni Basso Adesi
Dedicatori:
Lauren Espagnos Core
Marco Bonifè
Moderatori:
Giancarlo Dilena

Exten Operai al lavoro aspettando un'intesa

■ Da ieri pomeriggio i cancelli della Exten SA sono riaperti e gli operai sono tornati al lavoro. Un accordo tra le parti è stato stipulato a Bellinzona, alla presenza della presidente dell'Ufficio cantonale di conciliazione Laura Saldè, e prevede due mesi di sospensione dei contratti che sancivano i tagli salariali. L'apertura immediata delle trattative e la conclusione delle stesse entro il 30 aprile, la nomina di un consulente di fiducia per entrambe le parti e il riconoscimento da parte di UNIA della necessità di adottare delle misure atte a contenere il costo del lavoro.

GRAVESANO

Confessano i due autori del rogo d'auto

■ Un 19enne e un 18enne, entrambi cittadini svizzeri e domiciliati nella regione, sono i responsabili dell'incendio di varie automobili avvenuto a Gravesano il 18 febbraio scorso durante la notte. L'inchiesta ha consentito l'identificazione dei due autori che, di fronte alle prove raccolte, hanno ammesso i fatti.

UN CANDIDATO AL GIORNO

Nicola Pini

FARTITO LIBERALE RADICALE



ROGNETTI a pagina 13



BANKERS a pagina 23

II DALLA PRIMA PAGINA
RAFFAELLA CASTAGNOLA

Proposte per salvare l'italiano

gio, per evidenziare e, se possibile, per bloccare gli «anglicismi incipienti», ossia le parole inglesi nuove di zecca introdotte nel linguaggio comune dal prevalente uso dei politici. Chi volesse aggiornarsi sulle chiacchierate in politica esse italiane infarcite di anglicismi (con note divertenti sull'incerta pronuncia di «bevo» che non è «bevo», «bezo») può divertirsi con le antologie di video riprodotte sul sito di «dilloinialto», ma anche semplicemente digitando la voce «come si dice in corsettino nostrano». Poi la creatività italiana si manifesta anche in risultati multiformi: perché c'è anche il «giobatt», il «giobatto» e il semplice «gjo», che sembra il nome del vicino di casa. Insomma la campagna appena lanciata vuole recuperare l'italiano, vuol far capire a tutti che si possono adoperare parole italiane per le cose che si dicono, che sono «caci», comprensibili. È un fatto non solo di salvaguardia di un patrimonio linguistico e culturale, ma anche di efficacia e di trasparenza. Dunque un fatto di democrazia. Questo non significa essere contro le altre lingue e non favorire il bilinguismo: essere bilingue è un vantaggio, soprattutto oggi per i giovani alla ricerca del lavoro. E conoscere l'inglese significa aprirsi al mondo economico. Ciò che invece non va è l'italianesque, ossia l'uso goffo dell'inglese nella fraseologia italiana. L'uso scorretto di termini, una pronuncia sbagliata che genera parole mostruose. Dunque ben venga il recupero di un italiano puro e corretto. La questione può tuttavia andare oltre. L'amore per la lingua viene in primo luogo da chi la parla: ma oggi si nota sempre di più errori pacchiani che circolano per scritti e parlati. E oggi si nota al grande pubblico. E di parole giuranti al fine comunicato della città di Lugano in cui si legge che è possibile seguire un corso (con il postposto) con il regista Germano Biffi, mentre qualche settimana prima veniva proposto il capolavoro di Niccolò «Macchiavello». Ma che sarà mai una macchia in più? La salute della lingua dipende dai nostri discendenti, dipende dalla formazione universitaria o professionale dei nostri giovani: vogliamo renderli consapevoli di questi errori non solo di scrittura ma di comunicazione, vogliamo invogliarli al rispetto per la storia e la tradizione della lingua? Per non finire nel «lago» di Lugano, come nella filastrocca di Gianni Rodari «Lago di Garda», che recita: «C'era una volta un lago, e uno scolaro / un po' somaro, un po' mago, / con un piccolo aggettivo / lo trasformò in un lago di Garda, / la gente diceva / - l'aggettivo / di Garda».

re sfruttati. Detto, fatto. Dopo i propri lavori, sono state ora presentate quattro richieste di polizia ospitata al Palazzo di giustizia di Lugano. Che non bisogna chiamare pretoriali perché sono destinate ad ospitare le persone fermate e i magistrati sino a 40 ore, prima di essere condotti alla Faraera. Le dimensioni, l'illuminazione, il comfort generale dei locali rispettano i criteri internazionali richiesti per il giudizio, e garantiscono la dignità di chi finisce in manette. Tutto nuovo e in regola, insomma. Ma la città resta sempre una cella. Destinata ad occupare, per lo stato appena privato della libertà personale. Persone che possono avere grosse crisi di disperazione. Che devono essere studiate ed usate con grande attenzione. Perché altrimenti, anche nelle nuove celle potrebbero ripetersi incesciti e luttuosi episodi che escluderemo i fantasmi delle desolate praterie.

DALLA PRIMA PAGINA ■ EMANUELE GAGLIARDI

Il comfort dietro le sbarre

era conclusa. La cronaca racconta anche di persone (pure giovani) che in carcere si sono costruite una confortevole vita. Altri, pur in protesta, appaiono il fuoco dentro le celle. Fatte, questi, avvenuti pure in penitenziari, ma con il giudizio, e con i pretoriali necessari il dibattito sulla reale necessità di un radicale cambiamento. Finalmente si arrivò alla realizzazione della Faraera, e il carcere di giustizia di Lugano, a periodi alterni, anche questa nuova struttura divenne insufficiente a causa delle cicliche ondate di carcerati che si venivano occupando. E così, in alcune celle ci sono arrivati i letti a castello. Le incarcerationi, alla Faraera, avvenivano di notte (ora non più) e durante il giorno. Forse c'era una rete e risentiva. E così la componente autoritaria, nell'ambito di una ristrutturazione di alcuni servizi, ha iniziato a guardarsi attorno. Forse c'era una rete e risentiva. E così la componente

CENT'ANNI FA

27 febbraio 1915

La guerra dell'Italia - L'intervento dell'Italia nella conferenza di pace europea è come si può ritenere di qualità. Notizie particolari da Genova e da Milano, inviate da personalità che sono in grado di conoscere i desolati della politica governativa italiana e che danno per imminente la guerra italiana. Il nostro corrispondente da Roma, avv. Fuschini, il quale ha copiose aderenze negli ambienti governativi, ci scrive: «Credo che ci avvicini celermente forza dell'Italia: elementi impudibili e non tutti pubblicabili confermano questa ipotesi. Le squadre di militari italiani hanno quasi del tutto abbandonato la discussione sulla opportunità dell'intervento, ammettendo come cosa fuori di discussione. In queste condizioni di cose non tornerà l'idea di disastri, come la guerra dell'Italia, se sarà guerra all'Austria e alla Germania...»

Sottoraino misterioso - Bilbau, 27 - Dal fora della punta di Galca fu veduto un sommerrabile che ad un punto spagnolo. Le autorità marittime vennero avvertite.

La fiera di San Quirino - A quanto pare quest'anno la tradizione fiera di San Quirino verrà questa anno rinviata per pochi giorni. E a Lugano? Per la massa di neve che ingombra anche la località dove si svolge abitualmente la fiera. Il mammoletto.

Ritorno all'armi... La cronaca ebbe già ad occuparsi alcuni giorni fa di certa G., la quale abbandonò il marito e tre bambini giovani in compagnia di un Don Giovanni da strapazzo. La luna di miele fu poi di breve durata poiché la città G. affaccia già ritorno al focolare domestico. Essa è stata chiamata dalla on. Commissione di un severo rognamento.

L'OPINIONE ■ COSIMO RISI*

IL TESORO BERLAI-ROMA. IL PARCO DI UN'INEGOZIALE

La memoria di quella abbondanza di diari di diplomazia che descrivono il negoziato di pace, in questa occasione, di questo e quel personaggio, è un certo evento ha partecipato. Cedo alla tradizione per l'opinione di un osservatore di pace, e non un vero diarista, del lungo negoziato che si è concluso il 23 febbraio a Milano.

Le trattative sono cominciate così lontano nel tempo - tre anni è un bel pezzo di storia diplomatica - che lo ho preso al solo un anno e mezzo fa, proprio quando hanno cominciato a fare fine. Le squadre si sono tolte ben formate. Alcuni cambiamenti sono intervenuti nei due campi. Sono cambiati gli ambasciatori di Svizzera e Roma e d'Italia è stato cambiato il capo negoziatore svizzero. Le riunioni si sono succedute nel 2014 a ritmo quasi mensile. Una volta lo sveglio da te e la volta successiva ti svegli da me. Da te dove? Nei rispettivi paesi di appartenenza ma non nella stessa città. Soluzioni anche fantasiose sono state escogitate. Per chi legge i romanzi di John Le Carré, certi luoghi costituiscono la norma. Per i diplomatici di carriera non lo sono: una sala dell'aeroporto di Zurigo, una minitenda in un albergo di Ginevra dove, per entrare, hai bisogno che ti guidi il portiere.

Le conversazioni si svolgono in inglese, nella stessa lingua sono redatti i testi di lavoro. Pare strano che due paesi che condividono l'italiano come lingua ufficiale si esprimano in una lingua che loro non appartiene. Sono le regole della finanza internazionale, ora persino della diplomazia che al francese di Pierre Berensin, il manager di storia per generazioni di coltelli, preferisce la pubblicistica anglosassone. Nelle conversazioni private si cede al francese e all'italiano.

Le delegazioni, al completo o in formato ridotto, s'incontrano in altre circostanze, ad esempio per la visita di stato del presidente della Repubblica. La collezione di Lugano con vista lago, è l'occasione per uno scambio di vedute con le autorità ticinesi. Il Cantone in quanto tale non partecipa ai negoziati, che non partecipano le autorità locali italiane. La prassi internazionale impone che questi avvengano fra governi centrali. Ciascuna delegazione è composta dalle autorità locali, ma non solo: le governative che

partiscono le istruzioni, ma anche quelle sul territorio per gli interventi che esse interpretano. Ironizzano di chiaro interesse sociale, la fiscalità sul lavoratore frontiera, tanto per citarne uno. I negoziati avanzano e i punti sul tappeto aumentano, con loro aumento i momenti di frizione. Vale la regola che c'è accordo generale se c'è accordo sui singoli capitoli. «Tant se tienti» è la formula magica delle trattative e ne è anche il vincolo insormontabile. Occorre dare prova di flessibilità. Una delegazione cede qualcosa su un punto per ottenere qualcosa di altro, importa che la partita si chiuda in pareggio. Non zero a zero, che lascerbbe tutto come prima, almeno uno a uno.

Questa legge delle trattative si torna a fare di nuovo, che si svolge nel luogo deputato: via XX Settembre a Roma, sede storica del Tesoro Italiano, soffitti alti, lunghi corridoi,

affacci nelle sale importanti. Occorre chiudere per la pausa natalizia. Sono cinque giorni di immersione totale, appena una pausa per pasti frettolosi. La stanchezza si avverte nell'aria, ma la si tiene sotto controllo. Un paio di delegati delle due parti si danno appuntamento per il prossimo lunedì. Lo scopo comune è trovare l'intesa: stavolta o mai più. Il risultato resta «coperto» per qualche tempo, occorre informare le rispettive autorità e ottenere il via. Questo arriva e si può fissare luogo e data della Fiera: Prefettura di Milano, 23 febbraio 2015. Perché Milano, è facile instaurare nell'anno di Expo. Perché non si chiude del tutto il 23 febbraio, è presto detto. La road map firmata dalle parti impone la fine delle trattative, si sono i specifici gruppi, che si riuniranno da marzo per concludere entro l'estate.

*ambasciatore d'Italia a Berna

FINANZIAMENTI ESTERI

Belfin - Banca di Credito Svizzero, via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Commerzbank - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Crédit Suisse - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
UBS - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
ING - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
BNP Paribas - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Deutsche Bank - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
JP Morgan Chase - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Wells Fargo - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of America - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Barclays - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
HSBC - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
CaixaBank - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bankinter - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of Montreal - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
TD Bank - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of Canada - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of Nova Scotia - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of Quebec - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the Caribbean - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the Americas - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the North - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the East - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the West - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of the South - via S. Pietro 10, 6600 Locarno, tel. 091.960.32.39
Bank of